

## STAGIONE TEATRALE 2011 – 2012

### Febbraio 2012

venerdì 3 e sabato 4 febbraio ore 21.00

Terry Chegia presenta

**Ennio Marchetto** in

**A qualcuno piace carta**

*di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam*

Ennio Marchetto è un artista unico. In quasi 20 anni di carriera è stato alla ribalta dei palcoscenici più prestigiosi del mondo ( Edimburgo, Londra, Parigi, Berlino, New York, Los Angeles solo per citarne alcuni). Il suo spettacolo non ha confini, piace ovunque e ad un pubblico assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare cosa esattamente succede durante un suo spettacolo. Ci sono dei costumi di carta che raffigurano grandi cantanti e grandi personaggi italiani e stranieri; dietro c'è lui, straordinario performer, a dar vita a questi costumi ripetendo movenze e tic di questi personaggi, rendendo tutto esilarante. Ma non è solo questo. Come per i più grandi trasformisti, la forza dello spettacolo sta nella straordinaria velocità con cui ENNIO MARCHETTO muove i costumi, li apre, aggiunge particolari disegnati e parrucche di carta: WITHNEY HUSTON, TINA TURNER, PAVAROTTI, MINA, PATTY PRAVO, LIZA MINELLI, MARYLIN MONROE, LUCIO DALLA, VASCO ROSSI, MADONNA... sono solo alcuni dei 300 costumi a cui da vita Marchetto in uno spettacolo che è una vera Babilonia di musica, teatro e creatività.

*I settore € 22,00 + prevendita*

*II settore € 18,00 + prevendita*

domenica 5 febbraio ore 16.30

**Per grandi e PUCINI** rassegna teatrale per ragazzi da 0 a 99 anni a cura di Teatro Puccini Associazione Culturale, Catalyst, Centrale dell'Arte e ENTR'ARTE presenta

**PUPI DI STAC** in

**LE AVVENTURE DI PINOCCHIO**

*con Enrico Spinelli, Fiorella Cappelli e Giulio Casati*

*burattini e pupazzi ROBERTA SOCCI*

*scenografie MASSIMO MATTIOLI*

Progettata e mai realizzata da Laura Poli, questa versione integrale di Pinocchio prevede l'uso di baracche di burattini, schermo per ombre e di scenografie su palco. Fedeli al testo originale se ne è mantenuta la struttura narrativa ad episodi rappresentandoli con tecniche miste attori e figure. L'uso di varie tecniche del teatro di figura dà ritmo e vivacità alla narrazione e consente l'avvicinarsi di luoghi e situazioni diverse. I pupazzi e i burattini sono pensati in linea con lo stile dei Pupi di Stac (figura intera e animazione su palcoscenico) e ripropongono comunque un'iconografia classica dei personaggi più famosi. Le ombre e le sagome con sottofondo quasi "radiofonico", risolvono le scene più suggestive con un tocco d'emozione. Un attore interpreta la figura del babbo, falegname e burattinaio e quella di Mangiafoco. Un'ultima curiosità: sono stati costruiti quattro Pinocchi: quello ancora prigioniero del pezzo di tronco, quello tutto di legno con gli snodi, quello vestito di carta fiorita e infine un Pinocchio speciale a cui si allunga il naso!

*Posto unico non numerato € 7,00 + prevendita*

da giovedì 9 a sabato 11 febbraio ore 21.00

Bananas presenta

**Teresa Mannino** in

**Terrybilmente divagante**

*di Teresa Mannino*

*regia di Marco Rampolli*



Teresa Mannino racconta, sorride, graffia. Teresa ha la consapevolezza del "fuori luogo" ed è costantemente in bilico fra mondi contrapposti: il Nord operoso e il Sud filosofico; l'universo operoso femminile e quello infantil-materialista maschile. Teresa affronta "l'altra metà del cielo" con affettuosa consapevolezza e guarda i maschietti con il sorriso ironico di chi non aggredisce ma comprende, però fino a un certo punto... Teresa Mannino racconta e chiacchiera con la spontaneità di chi si trova su un palcoscenico ma conserva la stessa immediatezza che avrebbe in un salotto. Ovviamente non un salotto con pretese di mondanità, ma un salotto qualsiasi, in un pomeriggio qualsiasi. Come se gli spettatori non avessero prenotato un biglietto, ma avessero semplicemente suonato il citofono per una visita improvvisata.

I settore € 25,00 + prevendita  
II settore € 20,00 + prevendita

mercoledì 15 febbraio all'OBHall Teatro di Firenze ore 21.00

Teatro dell'Archivolto presenta

**Neri Marcorè e Claudio Gioè in  
Eretici e corsari**

*dall'opera di Giorgio Gaber, Sandro Luporini e Pier Paolo Pasolini*

*regia e drammaturgia Giorgio Gallione*

*con Claudio Gioè e Neri Marcorè*

*musiche dal vivo GNU QUARTET (Francesca Rapetti – flauto, Stefano Cabrera- violoncello, Raffaele Rebaudengo – viola, Roberto Izzo – violino)*

*in collaborazione con la Fondazione Giorgio Gaber*

*"Io non sono mai stato un militante, mai tesserato, mai propagandista. Questo essere un po' dentro un po' fuori, che mi è stato anche imputato, per me è vitale. Io credo invece nell'utopia della politica come indagine nella realtà." Giorgio Gaber*

A metà degli anni '70 Pier Paolo Pasolini scrive e pubblica "Scritti corsari", una raccolta di articoli e riflessioni sulla trasformazione dell'Italia di quegli anni. In una intervista Gaber commenta "sviluppo senza progresso... mi sembra la sintesi più appropriata della nostra epoca".

Pasolini racconta un sistema che sta attuando un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità, che fonda il proprio potere su una ipnotica promessa di comodità e benessere, ma che in realtà sta trasformando il cittadino in un "uomo che solo consuma"; sottolinea altresì le eccezioni, le resistenze, le sopravvivenze, ma in sostanza tende a radiografare impietosamente il proprio tempo, esasperando talvolta l'analisi per chiedere almeno una reazione, per provocare una sorta di "captatio malevolentiae" da cui far nascere un dibattito non ipocrita. In quegli stessi anni Gaber e Luporini non solo si muovono su una lunghezza d'onda analoga, mai bonariamente autoassolutoria, ma si nutrono e spesso condividono molte delle intuizioni pasoliniane, che trasformate e personalizzate, entrano in filigrana nei testi del teatro gaberiano. Monologhi e canzoni come "L'appartenenza", "Gli oggetti", "Il grido", "La festa", "Il cancro", "Qualcuno era comunista" svelano palesemente questa vicinanza, questo modo disincantato e spesso amaro di guardare il mondo, la società e il proprio paese.

"Eretici e corsari" è uno spettacolo che si alimenta di questi materiali: monologhi, articoli, canzoni, frammenti di interviste di due artisti e intellettuali "non organici", che non temono di comprometersi e di risultare anche scomodi, poeti d'opposizione, diversi nella libertà, che con lucida preveggenza ci svelano che "il futuro è già finito" e che sarebbe ora di tornare a privilegiare il "crescere" rispetto al "consumare".

I settore € 26,00 + prevendita  
II settore € 23,00 + prevendita  
III settore € 18,00 + prevendita

sabato 18 febbraio ore 17.00

Per grandi e PUCCINI rassegna teatrale per ragazzi da 0 a 99 anni a cura di Teatro Puccini Associazione Culturale, Catalyst, Centrale dell'Arte e ENTR'ARTE presenta

**CENTRALE PRODUZIONI in**

**IL PIFFERAIO MAGICO**

*con Silvia Baccianti, Lavinia Rosso, Alessandro Mazzoni*

*e con Enrico Fink (nel ruolo del pifferaio)*

La bellissima fiaba dei fratelli Grimm in un allestimento che ne esalta la magica atmosfera nordica, in cui immagini e musica si fondono a creare un'esperienza di forte suggestione. Un flautista dal vivo, personaggio musicale, conduce i giovani spettatori nel magico viaggio attraverso le creazioni musicali originali, mentre le soluzioni sceniche con l'ausilio delle immagini elaborate in video, aprono visioni sempre nuove su un mondo di sogno.

“Il pifferaio magico” è la più celebre delle fiabe tratte dalle Saghe Nordiche dei fratelli Grimm: un musicista, dal magico potere incantatorio viene ingaggiato dagli abitanti per liberarsi dai topolini che invadono le strade del paese. In cambio otterrà la mano della figlia del Borgomastro. Ma quando il pifferaio torna vittorioso, i cittadini gli negano la ricompensa. Il pifferaio allora con lo stesso potere della sua musica, condurrà tutti i bambini dentro la montagna, in un luogo magico e metaforico dove la musica, e quindi l'arte, scacciata dalla società diviene paradiso artificiale. Saranno proprio i bambini, in un finale a sorpresa, a ridare il giusto ruolo all'arte all'interno della società degli adulti. Questa trasposizione teatrale, che prende spunto anche dalla fiaba rielaborata dalla scrittrice russa Marina Cvaetaeva, ci racconta che l'arte è un bisogno profondo di ogni società, e che dove questo non viene riconosciuto la società stessa non funziona più perché viene privata della sua parte vitale, rappresentata in questa fiaba dai bambini. Musica, immagini, atmosfere, tutto concorre in questo spettacolo a creare il pathos di questa fiaba, dove il mondo di sotto, quello dei topolini, che sarà poi dei bambini, dovrà trovare la strada per ricongiungersi al mondo di sopra, quello dei grandi, troppo inaridito per accorgersi che sta perdendo la parte migliore di sé.

*Posto unico non numerato € 7,00 + prevendita*

mercoledì 22 febbraio ore 21.00

Autorivari con il contributo di Spring Art Development® presenta

**Massimo Buffetti, Stefano Agostini, Carlo Failli, Luca Guidi in**

**La fabbrica del nulla** *azione di musica strumentale*

Quattro musicisti sul palco con strumenti provenienti dall'area classica dialogano con il suono elettronico e le immagini. Episodi di teatro musica si alternano a spunti improvvisativi che variano i brani strutturati, originale copione dello spettacolo in una evoluzione *in progress* di quanto presentato nel corso della scorsa stagione.

La fabbrica è il luogo principe del 'faber', oggi purtroppo sempre più spesso accostato ad elementi sociali di malcontento, come incidenti, disagi, difficoltà legate all'occupazione.

Il tentativo di rappresentare musicalmente sulla scena il nulla può offrire un nuovo spunto di riflessione per ripartire da una diversa dimensione in cui provare a costruire di nuovo.

Alla musica e ad un progetto di suono avvolgente, curato da Roberto Nigro, impostato sulla spazializzazione del suono, è affiancata una scenografia, realizzata da Tiziana Draghi, con pochi elementi composta da leggi/lastre di ferro/schermi, immagini/video, luci/ombre, basata su un progetto luci semplice ed essenziale a cura di Laura de Bernardis. Visuals di Alessandoro Anichini e Giovanni De Stefano in collaborazione con Gianmarco D'Agostino.

*Posto unico numerato € 15,00 + prevendita*

venerdì 24 e sabato 25 febbraio ore 21.00

RQS Spettacoli presenta

**Giorgio Tirabassi in**

**Salvatore e Nicola**

*tratto dal libro "Lotta di classe" di Ascanio Celestini (Einaudi 2009)*

*riduzione teatrale di: Ascanio Celestini e Giorgio Tirabassi*

*musiche di: Battista Lena*

*regia: Giorgio Tirabassi*

Salvatore e Nicola stanno in borgata. La casa loro è un condominio.

Al primo piano che è praticamente un piano rialzato ci sta il balcone coi gerani della signorina Patrizia, quella che fa dieci lavori, tutti precari. *Ci vorrebbero dieci Patrizie e invece ci sto solo io, dice.*

Al piano di sotto che è praticamente un seminterrato ci stanno loro con lo zio che passa le giornate seduto, *ossidato sulla poltrona*. Nicola dice che *non è più un cristiano. Dice «è una macchia che impatacca la poltrona.*

*Se muore non lo portiamo mica al camposanto. Chiamiamo il tappezziere».*

E il padre? E' scappato in Cina, a fare il commercio di polli. E la madre? S'è bevuta l'acido e *quando il dottore l'ha aperta non ha trovato l'esofago.*

Al quinto piano c'è la Dentona di Tor di Quinto, *quella che c'ha sessant'anni e ne dimostra duecento, piccoletta e secca secca. Tutta dipinta come una statuetta da bancarella, una di quelle che cambiano colore con la temperatura dell'aria. Una madonnina di coccio tenuta in piedi sui tacchi degli stivaletti rossi.*

In mezzo ci sta il condominio, *l'umanità in ciabatte che puzza di minestrina col dado.*

A qualche fermata di autobus ci sta invece il call center dove Nicola guadagna 85 centesimi lordi per ogni telefonata di due minuti e quaranta secondi. E poi ci sta Marinella, enorme come *l'Africa nuda con la testa nel Colosseo, il culo sull'Esquilino e i piedi dentro al Verano*, Sotto alla metro lo zingaro con la fisarmonica canta e pare che parla di lei. *«Marina Marina Marina...»*



*I settore € 22,00 + prevendita  
II settore € 18,00 + prevendita*

---

L'orario di apertura della cassa è il seguente:  
martedì - venerdì - sabato dalle 15.30 alle 19.00

INFORMAZIONI: 055.362067 – 055.210804

Teatro Puccini

Via delle Cascine 41 50144 Firenze Tel. 055.362067 [www.teatropuccini.it](http://www.teatropuccini.it) - [info@teatropuccini.it](mailto:info@teatropuccini.it)